

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
VENOSA II**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**



**Anno scolastico**

**2012 – 2013**

## Premessa

Grazie alla normativa sull'autonomia, ogni Scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei programmi ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di contenuti alla programmazione degli interventi e alla progettazione di percorsi personalizzati che mirino a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Si sancisce, così, in maniera definitiva il passaggio dalla tradizionale logica dei programmi a carattere nazionale a quello di indicazioni di carattere generale come strumento per la definizione del POF.

### Cos'è il POF:

Il Piano dell'offerta formativa (POF) è stato introdotto per effetto del DPR. 275/99.

È il documento che illustra le scelte culturali, progettuali, didattiche ed organizzative operate dalla nostra Istituzione scolastica, l'Istituto Comprensivo Statale "VENOSA II".

Esso consente l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello "locale", valorizza la realtà territoriale e dà risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera, permette di innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico, sostenendo sia difficoltà e disagi che potenzialità ed eccellenze.

Il POF costituisce **un contratto formativo tra scuola e cittadini**, che formalizza, in un PROGETTO UNICO, il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo.

### Finalità:

- Avvicinare e far interagire tutte le componenti scolastiche.
- Facilitare la partecipazione dell'utenza all'attività gestionale della Scuola.
- Garantire la qualità del servizio erogato.

### Contiene:

- Obiettivi Generali del Processo Formativo
- Descrizione del territorio e delle sue risorse
- Dati, strutture e risorse dell' Istituto
- Offerta formativa
- Organizzazione dell'Istituto

- Allegati
  1. Valutazione
  2. Patto educativo di corresponsabilità
  3. Regolamento d'Istituto
  4. Regolamento viaggi d'istruzione
  5. Organigramma
  6. Carta dei servizi

**Viene elaborato sulla base di:**

- quanto predisposto nei singoli ordini di scuola;
- quanto condiviso dal Collegio dei Docenti.

**Viene deliberato e reso operativo:**

- dal Collegio dei Docenti;
- dal Consiglio d'Istituto.

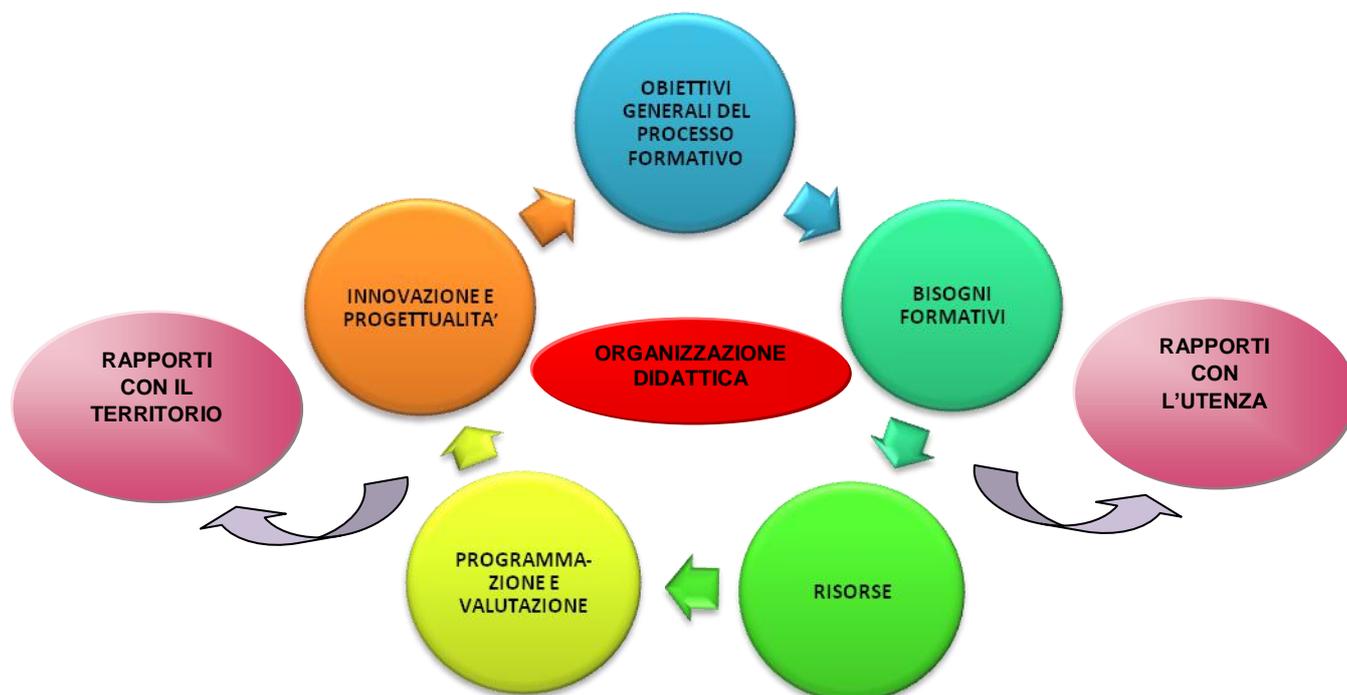
**È disponibile:**

per l'utenza in ogni singolo plesso.

**Viene verificato attraverso:**

- un piano di autoanalisi interna in itinere;
- un piano di autoanalisi interna a conclusione di ogni anno scolastico.

# **POF**



## **OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

Il regolamento ministeriale, che disciplina i percorsi formativi del primo ciclo d'istruzione, afferma che gli Obiettivi Generali del Processo Formativo sono:

- a) acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base;
- b) apprendimento di nuovi mezzi espressivi;
- c) potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- d) educazione ai principi fondamentali della convivenza civile;
- e) consolidamento dei saperi di base, anche in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- f) sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuale atte a consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive.

L'Istituto Comprensivo "Venosa II", nei sui tre ordini (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), ispirandosi a questi obiettivi, si caratterizza come:

- **Scuola che forma l'uomo e il cittadino:**
  - educa alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni;
  - interagisce con la comunità circostante per favorire la cittadinanza attiva.
  
- **Scuola che favorisce l'educazione integrale della persona:**
  - promuove lo sviluppo armonico della personalità di ogni singolo allievo.
  
- **Scuola che colloca nel mondo:**
  - educa alla tutela dell'ambiente e della salute.
  
- **Scuola dell'identità:**
  - favorisce la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento.
  
- **Scuola della relazione educativa:**
  - favorisce l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base;
  - promuove il successo formativo e previene fenomeni di dispersione scolastica.
  
- **Scuola orientativa:**
  - garantisce la continuità del processo educativo;
  - agevola il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
  
- **Scuola della prevenzione del disagio e del recupero dello svantaggio:**
  - promuove un proficuo inserimento di tutti gli alunni in situazioni di disagio socio-culturale, di quelli affetti da disturbi specifici di apprendimento e di quelli che presentano diversabilità fisica, psichica o sensoriale.

## PARTE PRIMA

# IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

## VENOSA



### CONFIGURAZIONE GEOGRAFICA E CENNI STORICI

Venosa, città d’Orazio, è una ridente cittadina di collina ubicata su un pianoro a circa 415 metri sul livello del mare. Il territorio del Comune si estende per circa 16.934 ettari (169.340 kmq).

Venosa sorge su uno sperone di origine vulcanica, formatasi dalla ramificazione di due valloni. Qui la vita vi fiorì già in epoca molto antica: le prime testimonianze della presenza umana risalgono al Paleolitico Inferiore.

Nel 291 a.C. inizia la fase di romanizzazione e, con il prolungamento fino Venosa della *Via Appia (Regina Viarum* nel 190 a.C.), la città gode della condizione privilegiata di *municipium*; nel 65 a.C. si registra la nascita del famoso poeta latino Quinto Orazio Flacco. In età tardo-antica e paleocristiana Venosa subisce ripetute incursioni ostrogote e saracene che devastano la città; tuttavia, nuovi stimoli culturali provengono da Bizantini e Longobardi che vi apportano importanti vestigia. Nel contempo la città ospita una intraprendente e ben tollerata comunità ebraica, della quale ben si conserva il complesso funerario, costituito da ipogei scavati nel tufo granulare vulcanico, adiacenti alle coeve catacombe cristiane, un raro esempio d’integrazione tra cultura latina, ebraica e cristiana. Nell’XI secolo la città fu *allodium* degli Altavilla, dinastia normanna che diede vita al primo regno unitario nell’Italia meridionale. Qui nacque Manfredi Lancia Hohenstaufen, figlio naturale di Federico II e di Bianca Lancia.

In seguito i nobili D’Angiò, i Del Balzo Orsini, gli Aragonesi, i Gesualdo, i Ludovisi ed i Caracciolo si avvicendarono nel governo di Venosa ed arricchirono le pagine della sua storia di varie sfaccettature culturali. Attualmente Venosa custodisce nei diversi siti archeologici testimonianze tangibili delle evoluzioni culturali succedutesi nel corso dei secoli.



## CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

Il territorio presenta un tessuto sociale sufficientemente integrato: basso tasso di criminalità sociale, assenza di criminalità organizzata, elevati livelli di scolarizzazione dei giovani.

L'economia locale, oltre che su attività commerciali e di servizi pubblici e privati, si fonda su ottime produzioni agricole e sempre più numerose attività artigianali. Campi di grano e di ortaggi, uliveti e vigneti caratterizzano la campagna venosina che detiene un ruolo di assoluto rilievo nell'intera provincia con 1.800 aziende agricole presenti su una superficie coltivata, pari a 140 kmq.

Le produzioni, qualitativamente migliori di queste terre, sono costituite da cereali, pomodori, ortaggi e soprattutto olio di oliva e vino. Una Società da segnalare, che da diversi decenni opera a Venosa, proveniente dalla Campania e pienamente integrata, è il Sansificio INOL dei F.lli Masturzo. Il vino doc Aglianico è il fiore all'occhiello dell'agricoltura venosina; infatti, il 75% circa della sua produzione complessiva avviene nel territorio comunale.

A pochi chilometri di distanza, nell'area di San Nicola di Melfi, si sono costituite le strutture di un nucleo industriale (SATA) che ha avuto una significativa espansione negli ultimi anni con l'insediamento di numerose imprese legate all'indotto. È presente, inoltre, nella società venosina una rappresentanza di extra-comunitari che si sono integrati in modo positivo nel contesto cittadino e che la scuola considera come utile fonte di arricchimento culturale.



Purtroppo, vi è anche una percentuale di famiglie che versano ancora in una situazione di svantaggio socio-culturale ed economico.

## DATI STATISTICI – DISTRIBUZIONE PER ETÀ

### VENOSA



Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
<a href="#">2010</a>	15,5%	66,0%	18,5%	12.214	119,1%	41,1

## ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI

### Servizi di formazione culturale:

#### Scuole pubbliche

- Istituto Comprensivo " Venosa II ":  
Plesso Scuola Primaria "L. La Vista"  
Plesso Scuola Primaria "Giovanni XXIII"  
Plesso scuola dell'Infanzia: "Giovanni Paolo II" e "Madre Teresa di Calcutta"  
Plessi scuole dell'Infanzia: Piazzale De Bernardi, Via Fornaci, Madonna della Scala  
Scuola Secondaria di primo grado sede via Melfi  
Scuola Secondaria di primo grado sede via Appia
- I.I.S.S. "Q.O. Flacco":  
Liceo Ginnasio  
Liceo Scientifico  
I.P.S.I.A
- I.I.S.S. "E. Battaglini":  
IGEA  
GEO  
IPSS

### Servizi di sicurezza:

- Comando Compagnia Carabinieri
- Pronto intervento 112
- Giudice di Pace
- Soccorso stradale ACI

### Servizi Sanitari:

- A.S.P. distretto di Venosa
- Ospedale "San Francesco"
- Pronto soccorso
- Guardia Medica

### Centri di riabilitazione:

- Istituto Padri Trinitari con annesso centro di riabilitazione equestre
- AIAS - sezione di Venosa

### Attrezzature sportive:

- Campo sportivo Comunale
- Tennis Club
- Palestra Vignali
- Pista di atletica leggera

### Associazioni e Centri culturali:

- Pro Loco Venusia
- Cine - teatro Lovaglio
- Centro Operativo Misto per i beni Ambientali, Architettonici e Archeologici della Basilicata

- FIDAPA
- Panathlon
- CIF
- Corale Carlo Gesualdo
- Lente su Venosa
- Associazione Centro Storico
- Croce Rossa Italiana

## **MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI**

I bisogni formativi sono rilevati attraverso:

- l'individuazione della situazione di partenza degli alunni;
- le osservazioni sistematiche degli alunni da parte dei docenti;
- il confronto tra docenti nelle riunioni degli organi collegiali e negli incontri informali;
- le osservazioni espresse dai genitori nei colloqui individuali coi docenti e nelle riunioni degli organi collegiali;
- le osservazioni espresse dai genitori e docenti negli incontri e nei questionari realizzati nell'ambito del processo di autovalutazione d'Istituto;
- l'osservazione delle scelte realizzate dalle famiglie in merito alle opzioni offerte dalla scuola;
- l'analisi della normativa in merito alla sicurezza e all'elevamento dell'obbligo scolastico;
- la lettura delle indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati.

## BISOGNI EDUCATIVI RILEVATI E RISPOSTE DELL'ISTITUTO

<b>BISOGNI FORMATIVI</b>	<b>RISPOSTE EDUCATIVE</b>
Formare l'alunno-cittadino responsabile e consapevole.	Attività ed esperienze legate alla educazione allacittadinanza.
Favorire l'inserimento degli alunni provenienti da realtà scolastiche diverse.	Attività di accoglienza.
Promuovere l'integrazione tra alunni di lingue e culture diverse.	Attività individualizzate rivolte all'insegnamento
Promuovere l'inserimento di alunni diversamente abili e con bisogni "speciali".	Attività di socializzazione e sostegno.
" Imparare ad imparare per saper fare "	Attività educativo – didattiche atte a sviluppare una <i>forma mentis</i> che accompagni l'alunno per tutta la vita.
Rispondere alle aspettative degli alunni interessati ad un ampliamento dell' offerta formativa.	Attività curricolari ed extra di potenziamento
Colmare in molti alunni lacune strumentali di base.	Attività di recupero e sostegno
Motivare gli alunni al lavoro scolastico.	Attività e laboratori.
Motivare gli alunni al rispetto delle regole.	Attività legate all' educazione alla legalità.
Migliorare le condizioni relazionali e comunicative all'interno del gruppo-classe, tra il personale della scuola e tra scuola e famiglia.	Incontri programmati Educazione alla affettività. Colloquio individuale tra la famiglia degli alunni e il coordinatore. Aggiornamento dei docenti sugli aspetti relazionali.
Sviluppare la cultura della sicurezza.	Attività di educazione alla sicurezza ed educazione stradale.
Avviare a corrette abitudini alimentari.	Attività di educazione alla salute.
Offrire agli alunni strumenti adeguati per affrontare consapevolmente l'elevamento dell'obbligo scolastico.	Attività di rafforzamento della preparazione culturale di base: visite guidate sul territorio (botteghe artigianali ed aziende agro-alimentari, cooperative) , mostre e spettacoli teatrali, attività di orientamento scolastico.

## PARTE SECONDA

### DATI, STRUTTURE E RISORSE DELL'ISTITUTO

Le SEDI nelle quali l'Istituto Comprensivo è articolato sono 7 e comprendono: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dislocate su tutto il territorio urbano di Venosa.

#### *SCUOLA dell'Infanzia*

-Plesso *Madonna della Scala*  
-Plesso *Via Fornaci e Piazzale De Bernardi*  
-Plesso *Giovanni Paolo II e Madre Teresa Di Calcutta*

**Sezioni: 13 tempo pieno:**

**Orario: 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì**

**Orario: 8.00 – 16.30 dal lunedì al venerdì solo nel plesso Giovanni Paolo II**

**Con servizio mensa**

#### *SCUOLA Secondaria di primo grado*

**Classi: 15 tempo normale:**  
8 classi plesso *Via Melfi*  
7 classi plesso *Via Appia*

**Orario: 8.15 – 13.15 dal lunedì al sabato.**

**Classi: 4 tempo prolungato:**  
2 classi plesso *Via Melfi*  
2 classi plesso *Via Appia*

**Orario: 8.15 -13.15 dal lunedì al sabato con due rientri pomeridiani  
15.00 - 18.00 martedì e venerdì**

#### *SCUOLA Primaria*

##### *Plesso Giovanni XXIII*

- **Classi: 3 tempo pieno (40 h)**
  - **Orario: 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa**
- **Classi: 5 quinte tempo normale (30 h)**
  - **Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al sabato**
- **Classi: 14 tempo normale (27 h)**
  - **4 classi (prime)**  
**Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al venerdì + un rientro pomeridiano, il martedì, 15.00 – 17.00**
  - **10 classi (seconde, terze e quarte)**  
**Orario: 8.30 – 13.00 dal lunedì al sabato**

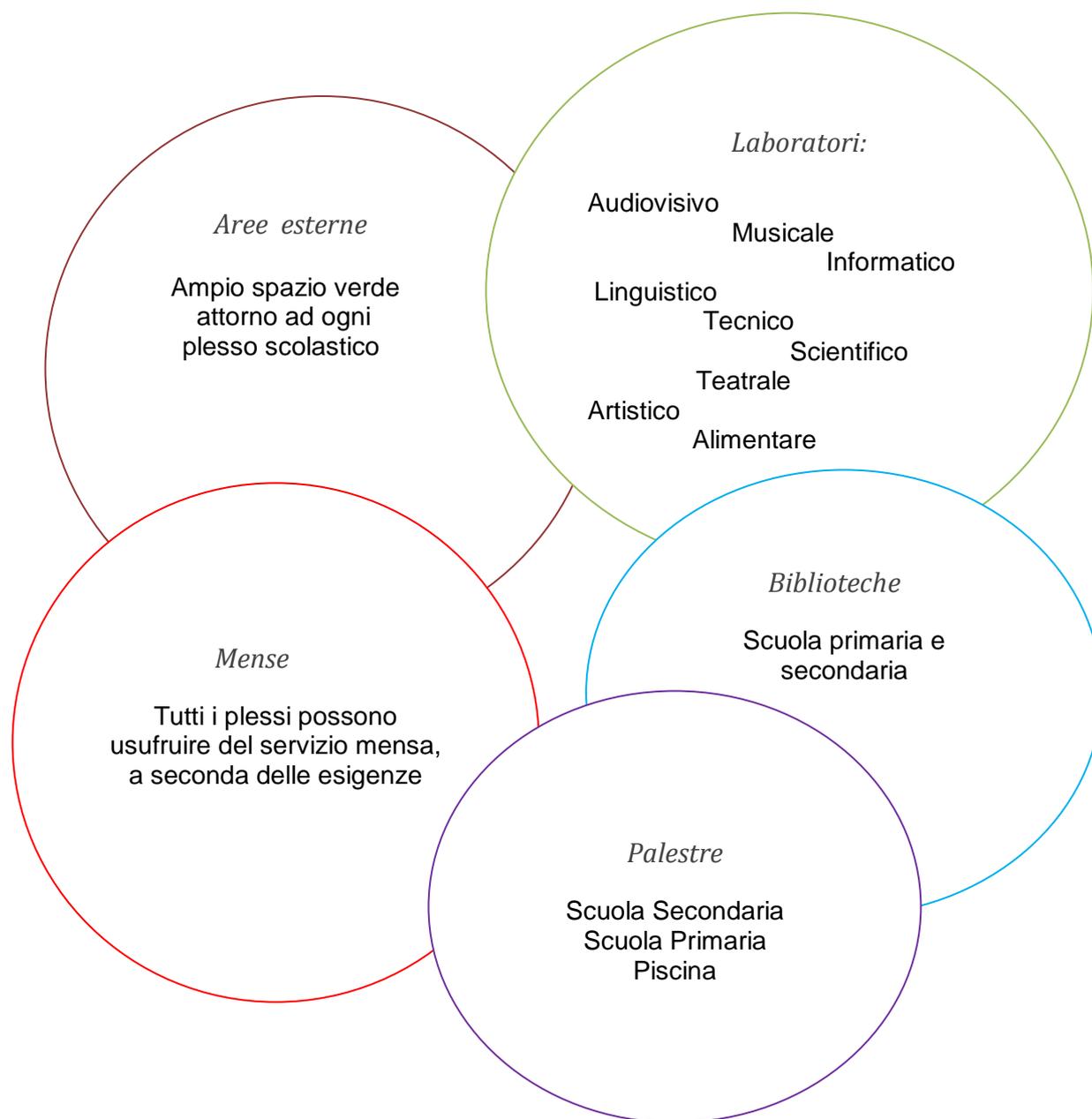
#### *SCUOLA Primaria*

##### *Plesso Luigi La Vista*

- **Classi: 10 tempo pieno (40 h)**
  - **Orario: 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì**

**Con servizio mensa**

## LE RISORSE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



## I RAPPORTI TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO E IL TERRITORIO

Perché il progetto possa avere una ottimale realizzazione, sono auspicabili il contributo e la collaborazione delle agenzie educative presenti sul territorio e degli enti locali e istituzionali.

### **AMMINISTRAZIONE COMUNALE per:**

- Funzionamento della scuola
- Finanziamenti alle attività che qualificano il servizio scolastico relativamente a:
  - Teatro
  - Attività sportiva
  - Musica
  - Disegno
  - Percorsi sicuri casa - scuola
  - Utilizzo biblioteca comunale

### **CONVENZIONI con:**

- Piscina “ Le Onde “ di Venosa
- Associazioni socio-culturali

### **COLLABORAZIONE con:**

- PROVINCIA DI POTENZA
- COMUNE DI VENOSA
- DISTRETTO SCOLASTICO
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE
- ASSOCIAZIONI ARTIGIANE
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

## PARTE TERZA

# OFFERTA FORMATIVA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha una sua specifica identità, arricchita e potenziata in questi ultimi anni sotto il profilo culturale e pedagogico.

È una istituzione educativa che accoglie i bambini dai 3 ai 5 anni, con compiti esclusivi di formazione della personalità del bambino, ordinati intorno a tre grandi polarità educative, che costituiscono le finalità della Scuola dell'Infanzia:

#### IDENTITÀ, AUTONOMIA e COMPETENZA

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** sotto il profilo corporeo ed intellettuale, promuovendo atteggiamenti di sicurezza, autostima, fiducia nelle proprie capacità, per poter vivere in maniera equilibrata e positiva i propri stati d'animo e le proprie emozioni.
- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** nel gestire gli spazi, i mezzi e gli strumenti, ma anche come capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi.
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** per il consolidamento nel bambino di abilità sensoriali, intellettive, motorie e linguistiche e per lo sviluppo di capacità culturali e cognitive.

## QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA (Tempo normale)

L'orario sotto indicato dipende dall'organizzazione interna di ogni singola classe.

Quadro Orario				
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV	CLASSI V
Discipline curricolari	ore	ore	ore	ore
Italiano	6	6	6	6
Storia	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5
Informatica	1	1	1	1
Scienze naturali	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1
Corpo , movimento e sport	2	1	1	1
Religione cattolica o Attività alternative	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1
Attività opzionali				3
<b>totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>

**N.B.** L'insegnamento "Cittadinanza e costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica; l'attività "Tecnologia e informatica" è trasversale a tutte le discipline.

## QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA (Tempo pieno)

Quadro Orario			
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV-V
Discipline curriculari	ore	ore	ore
Italiano	8	8	6
storia	2	2	2
geografia	2	2	2
Matematica	7	6	5
Scienze naturali	2	2	2
Inglese	1	2	3
Arte e immagine	2	2	2
Corpo , movimento e sport	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	2	2	2
Musica	2	2	2
<b>totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

30 h di attività curriculare + 10h di mensa e dopo mensa = 40h

**N.B.** L'insegnamento "Cittadinanza e costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica; l'attività "Tecnologia e informatica" è trasversale a tutte le discipline.

## QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Quadro Orario	Curricolo di base	Tempo prolungato
	ore	ore
<b>Discipline curriculari</b>		
<b>Italiano, storia, geografia</b>	<b>9</b>	<b>13</b>
<b>Approfondimento d'Italiano</b>	<b>1</b>	<b>/</b>
<b>Matematica e Scienze naturali</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>A.I.R. Lettere/Matematica</b>	<b>/</b>	<b>2</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Lingua straniera: Inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Lingua straniera: Francese</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

Il modulo a tempo prolungato comporta n. 2 rientri settimanali. L'insegnamento "Cittadinanza e costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

Ai sensi del D.M. 6 agosto 1999 n. 235 (G.U. 06/10/99) "RICONDUZIONE AD ORDINAMENTO DEI CORSI SPERIMENTALI AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA" a partire dall'anno scolastico 2011-2012 per le classi prime sono state attivate, mediante prova di selezione, 2 ore aggiuntive in orario pomeridiano di strumento musicale per chi ne avesse fatto richiesta: **1h settimanale aggiuntiva di strumento e 1h settimanale di musica d'insieme.**

### **In orario curriculare sono previste attività per recuperare e/o potenziare:**

- l'uso dei linguaggi: ascoltare, parlare, leggere, scrivere;
- le operazioni logiche: osservare, classificare, confrontare, analizzare, sintetizzare, valutare;
- il metodo di lavoro: progettare, pianificare il proprio lavoro, memorizzare, rielaborare ed esporre, acquisire tecniche di lettura e trascrizione selettiva.

Invece, si effettuano attività di recupero in orario extracurricolare solo su richiesta dei Consigli di classe, che diventano obbligatorie per gli alunni individuati.

### **Attività trasversali**

- **educazione ambientale**
- **educazione alla salute**
- **educazione alla legalità**
- **educazione all'affettività**
- **educazione alimentare**
- **educazione stradale**

## **PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

In una società in continua trasformazione, in cui l'individuo deve essere in grado di seguire i rapidi mutamenti, oltre alla competenze disciplinari, è importante che la scuola favorisca lo sviluppo di una *forma mentis* "aperta", razionale e creativa nello stesso tempo. Pertanto, il profilo atteso per la fine del Primo Ciclo di istruzione si dispone nelle seguenti articolazioni.

### **Identità**

**Conoscenza di sé:** affermazione della propria identità; risoluzione dei problemi in autonomia; responsabilità verso gli altri.

**Relazione con gli altri:** disponibilità alla collaborazione con coetanei e adulti; pratica della tolleranza, della solidarietà e dell'ascolto degli altri.

**Orientamento:** autovalutazione delle proprie esperienze scolastiche ed extrascolastiche per scelte consapevoli.

### **Strumenti culturali**

Alla fine del Primo Ciclo di studi si ritiene che l'alunno abbia acquisito competenze disciplinari ed educative esplicitate nel seguente curriculum verticale.

## IL CURRICOLO VERTICALE

<b>COMPETENZE COMPORTAMENTALI</b>			
<i>INDICATORI</i>	<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
Affrontare le sconfitte e trasformarle in momenti di forza, di riflessione e di crescita.	Si confronta, discute con coetanei e con gli adulti, intuendo l'esistenza di punti di vista diversi.	Sviluppa capacità autocritiche, ed è consapevole dei propri limiti, che affronta guidato.	È in grado di sviluppare capacità critiche e autocritiche, ha obiettività di giudizi circa i propri limiti e possibilità; nell'azione è pronto a verificare i risultati raggiunti ed eventualmente ad autocorreggersi.
Essere consapevoli delle proprie capacità e saper effettuare scelte personali.	Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento riportando le proprie ragioni.	È consapevole delle proprie capacità ed effettua scelte adeguate alla sua età.	Riesce ad elaborare, a realizzare progetti e a prendere decisioni riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese.
Saper assumersi responsabilità personali e sociali.	Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, segue regole di comportamento e si assume responsabilità.	Riesce ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e, nel gruppo, si sforza di lavorare tenendo conto delle opinioni altrui.	È in grado di organizzare il proprio lavoro o di assumersi un incarico e portarlo a termine nel modo migliore avendo cura di sé, delle proprie cose e degli ambienti di vita.
Gestire il cambiamento attraverso l'accettazione di sé e dell'altro.	Acquisisce la capacità di conoscere e padroneggiare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e negli altri; realizzare le attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.	È in grado di affrontare, se opportunamente supportato, le nuove situazioni relazionali e culturali che la quotidianità presenta.	È consapevole delle trasformazioni che la società attuale opera nella nostra quotidianità ed è in grado di orientarsi all'interno di esse; sa utilizzare i mezzi multimediali ed è in grado di accettare la complessità e la molteplicità della società multiculturale.

<b>COMPETENZE CULTURALI</b>			
<i>INDICATORI</i>	<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
Manifestare il gusto dell'apprendere.	Esplora le possibilità offerte dalle diverse attività per comunicare ed esprimersi attraverso esse.	Mostra atteggiamenti positivi nei confronti delle discipline e delle attività in generale. Manifesta i propri interessi ed è motivato ad apprendere.	È in grado di accostarsi agli argomenti di studio con curiosità e desiderio di accrescere le proprie conoscenze e competenze, utilizzando vari tipi di testo e mezzi multimediali.
Utilizzare in modo adeguato gli strumenti disciplinari.	Sviluppa un lessico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.	Usa adeguatamente gli strumenti di lavoro e sa organizzarsi seguendo le indicazioni dell'insegnante.	Conosce i propri testi scolastici e sa selezionare le informazioni pertinenti all'argomento di studio.
Comunicare utilizzando i vari tipi di linguaggio.	Esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di drammatizzazione. Sa rappresentare graficamente utilizzando diverse tecniche espressive.	È capace di esprimersi utilizzando vari tipi di linguaggio verbale e non verbale.	È consapevole della molteplicità e diversità dei linguaggi specifici, li comprende e produce messaggi verbali e non; sa costruire grafici, riorganizzare lo sviluppo di una civiltà e collocarlo nel tempo e nello spazio.
Osservare la realtà e cogliere le relazioni.	Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi suggeriti dall'insegnante con attenzione.	È in grado di osservare la realtà e di mettere in relazione tra loro fatti ed eventi.	Distingue i vari tipi di ambienti, è consapevole delle relazioni uomo - ambiente e delle influenze esercitate nell'organizzazione delle attività umane e dello sviluppo sociale e culturale di una civiltà.
Fronteggiare e risolvere situazioni problematiche.	È curioso, esplorativo, pone domande, discute e confronta.	Coopera con i compagni nello svolgimento di un compito e/o nel raggiungimento di un obiettivo comune e porta un contributo costruttivo nelle attività di gruppo; si rende disponibile verso i compagni in difficoltà.	Possiede capacità di mediazione all'interno di un gruppo, offre il proprio aiuto ed accetta quello dell'altro.
Elaborare progetti e tentare di realizzarli.	Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede e dà spiegazioni.	Individua e raccoglie informazioni finalizzati allo svolgimento di un compito via via più complesso.	Sa elaborare proposte idonee alla realizzazione di un progetto mettendolo in pratica.

<b>COMPETENZE RELAZIONALI</b>			
<i>INDICATORI</i>	<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
Stabilire giuste relazioni con gli altri nei diversi contesti.	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini; si rende conto che esistono punti di vista diversi.	Stabilisce e mantiene relazioni positive con gli altri.	In una situazione di studio o di gioco, sa confrontare la propria esperienza con quella dei compagni collaborando e correggendosi reciprocamente per realizzare un progetto.
Manifestare sentimenti, comportamenti di tolleranza e di rispetto nei confronti delle varie forme di diversità.	È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.	Riconosce e rispetta le diversità e i punti di vista diversi dai propri.	È in grado di rispettare gli altri e la diversità di ciascuno, la legittimità delle idee altrui, di aprire il gruppo ad esperienze e a stimoli di vita diversi.
Assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente naturale e delle cose.	Scopre e rispetta l'ambiente naturale circostante.	Rispetta l'ambiente circostante ed assume comportamenti consoni alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente stesso.	Conosce i ritmi della natura e li rispetta, è consapevole che l'ambiente in cui viviamo è un bene comune da salvaguardare e adotta comportamenti adeguati.
Comprendere l'importanza dei codici e dei regolamenti.	Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti, dei diritti degli altri e dei doveri che determinano il proprio comportamento.	Comprende, condivide e applica le regole comportandosi in maniera adeguata nei diversi contesti.	Conosce, condivide e rispetta le regole della convivenza civile in ogni situazione: a scuola, per strada, nel gioco, nello sport.

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI**

**DAI CAMPI DI ESPERIENZA ...**

**... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	<i>COMPETENZE ATTESE</i>
<p align="center"><b>IL SE' E L'ALTRO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di sviluppare il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.</li> </ul> <p align="center"><b>RELIGIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scopre nel vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.</li> <li>Matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</li> <li>Esprime con la gestualità la propria esperienza religiosa.</li> <li>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</li> <li>Sa narrare le storie ascoltate.</li> <li>Osserva con meraviglia le bellezze del creato.</li> </ul> <p align="center"><b>ATTIVITÀ ALTERNATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Vedi: IL SE' E L'ALTRO.</li> </ul>	<p align="center"><b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Consegue maggiore fiducia nelle proprie capacità.</li> <li>Rispetta le regole di convivenza civile.</li> <li>Instaura rapporti di collaborazione.</li> <li>Rispetta oggetti e luoghi della collettività.</li> </ul> <p align="center"><b>RELIGIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce e confronta il Cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo.</li> <li>Riconosce che il messaggio principale di Gesù è il suo amore verso tutti.</li> <li>Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.</li> <li>Conosce la bibbia e i testi sacri delle grandi religioni.</li> <li>Riconosce nella bibbia un documento fondamentale della cultura occidentale.</li> <li>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce, vive tali festività.</li> <li>Individua i valori che devono essere condivisi da tutti per costruire una società di pace.</li> </ul> <p align="center"><b>ATTIVITÀ ALTERNATIVA</b></p> <p>Approfondimento di una disciplina d'insegnamento.</p>	<p align="center"><b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b> (ed. all'affettività, ed. stradale, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È affidabile nel portare a termine gli impegni presi.</li> <li>Sa relazionarsi positivamente con gli altri.</li> <li>Conosce e apprezza culture e sensibilità diverse.</li> <li>Sa valorizzare la comunicazione nelle sue varie forme e nei diversi contesti.</li> </ul> <p align="center"><b>RELIGIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa una graduale coscienza di sé come persona che coglie nella relazione con gli altri un'opportunità di crescita, maturando un'identità accogliente, collaborativa e solidale.</li> <li>Riconosce il valore della religione nella cultura e nella storia dell'umanità.</li> <li>Comprende il messaggio del Cristianesimo che scaturisce dalla bibbia individuando le tappe essenziali della storia della salvezza e della Chiesa.</li> <li>Riflette in vista di scelte di vita responsabili, imparando a dare valore ai propri comportamenti.</li> </ul> <p align="center"><b>ATTIVITÀ ALTERNATIVA</b></p> <p>Approfondimento di una disciplina d'insegnamento.</p>	<p align="center">5 anni</p> <p>Dialoga, discute, progetta e si confronta, giocando e lavorando in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.</p> <p align="center">V Primaria</p> <p>Conosce le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse.</p> <p align="center">III Secondaria</p> <p>Apprezza la diversità intesa come potenziale ricchezza per il gruppo; assume comportamenti responsabili nel rispetto delle regole di convivenza. E' capace di approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando l'autostima. Sa raffrontarsi con le principali religioni coesistenti.</p>

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI**

**DAI CAMPI DI ESPERIENZA ...**

**... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
<p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>                      Il corpo e le funzioni senso-percettive</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di descrivere in modo più particolareggiato il corpo e le sue espressioni.</li> </ul> <p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di fare giochi motori che implicano un semplice ordine di spazio e di tempo.</li> </ul> <p>Il linguaggio come modalità comunicativa espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di decodificare linguaggi simbolici e iconici legati al corpo.</li> </ul> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di eseguire giochi motori a coppia e a squadra.</li> </ul> <p>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di comprendere le fondamentali regole per la cura dell'ambiente.</li> </ul>	<p><b>CORPO MOVIMENTO E SPORT</b>                      Il corpo e le funzioni senso-percettive</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Diventa consapevole del sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo.</li> </ul> <p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa padroneggiare gli schemi motori e posturali e si adatta alle variabili spaziali e temporali.</li> </ul> <p>Il linguaggio come modalità comunicativa espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza il linguaggio motorio e corporeo per comunicare i propri stati d'animo.</li> </ul> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> <li>Mostra autocontrollo e rispetto dell'avversario e dei compagni in situazione di gara.</li> </ul> <p>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' consapevole delle funzioni fisiologiche e dei comportamenti dovuti all'attività motoria.</li> </ul>	<p><b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>                      Il corpo e le funzioni senso-percettive</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro, per raggiungere un'ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali.</li> </ul> <p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per realizzare gesti tecnici nei vari sport.</li> </ul> <p>Il linguaggio come modalità comunicativa espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa applicare semplici tecniche di espressione corporea.</li> </ul> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa sperimentare i corretti valori dello sport ed esercitarli in contesti diversi.</li> </ul> <p>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Possiede le conoscenze fondamentali relative all'educazione alla salute, alla prevenzione dalla promozione di corretti stili di vita.</li> </ul>	<p align="center">5 anni:</p> <p>Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre e stare in equilibrio; sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p align="center">V Primaria</p> <p>Usa la motricità in situazioni espressivo e comunicative e rispetta le regole del gioco e dello sport; conosce i comportamenti adeguati alla salvaguardia della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.</p> <p align="center">III Secondaria</p> <p>Valorizza le proprie capacità fisiche, cercando di ottenere il migliore risultato; è attento alla tutela della propria salute; approfondisce le conoscenze sportive sul piano tecnico ed operativo; partecipa attivamente e collabora nel gioco con i compagni; fa proprie le norme di comportamento e si fa promotore del benessere del gruppo.</p>

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI**

<b>DAI CAMPI DI ESPERIENZA ... .. ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA</b>			
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	<i>COMPETENZE ATTESE</i>
<p align="center"><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p> <p><i>Ascoltare e parlare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di comprendere ed eseguire richieste e consegne specifiche relative a proposte operative nei vari campi.</li> </ul> <p><i>Leggere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di codificare parole legate ad immagini corrispondenti.</li> </ul> <p><i>Riflettere sulla lingua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado, in una storia, di verbalizzare una sequenza di due azioni con rapporti di causa-effetto.</li> </ul> <p align="center"><b>INGLESE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisisce interesse verso un codice linguistico diverso.</li> </ul>	<p align="center"><b>ITALIANO</b></p> <p><i>Ascoltare e parlare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende testi di vario tipo.</li> <li>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti.</li> <li>Riferisce oralmente su un argomento.</li> <li>Comprende il significato globale dei testi ascoltati, riconoscendone gli elementi che lo compongono.</li> </ul> <p><i>Leggere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Legge ad alta voce in maniera espressiva.</li> <li>Comprende testi di vario tipo.</li> </ul> <p><i>Scrivere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Produce testi di diverso tipo connessi con situazioni quotidiane.</li> </ul> <p><i>Riflettere sulla lingua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa.</li> <li>Conosce le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; analizza la frase nelle sue funzioni.</li> <li>Individua e usa in modo consapevole modi e tempi del verbo.</li> </ul> <p align="center"><b>INGLESE</b></p> <p><i>Ricezione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende semplici frasi ed espressioni di uso quotidiano.</li> </ul> <p><i>Ricezione scritta</i></p>	<p align="center"><b>ITALIANO</b></p> <p><i>Ascoltare e parlare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa adottare, a seconda della situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e di comprensione.</li> <li>Sa usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.</li> </ul> <p><i>Leggere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa selezionare fonti ritenute occasioni di arricchimento personale e culturale.</li> <li>Sa usare manuali o altri testi di studio per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti.</li> </ul> <p><i>Scrivere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa produrre testi organici e formalmente corretti.</li> <li>Sa scrivere sintesi di testi letti o ascoltati e utilizzarle per i propri scopi.</li> </ul> <p><i>Riflettere sulla lingua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</li> <li>Sa riconoscere le caratteristiche più significative della storia della lingua italiana.</li> </ul> <p align="center"><b>INGLESE IN LINGUA COMUNITARIA</b></p>	<p align="center"><b>5 anni</b></p> <p>Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza; formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</p> <p align="center"><b>V Primaria</b></p> <p>Conosce il significato generale di testi letti, ascoltati e riconosce gli elementi costitutivi dei messaggi impliciti ed espliciti; produce testi coerenti e coesi e ortograficamente corretti; ha padronanza dei mezzi linguistici per esprimere esperienze personali.</p> <p align="center"><b>III Secondaria</b></p> <p>Comprende e produce messaggi e testi utilizzando i codici espressivi; utilizza i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; utilizza il dialogo come strumento comunicativo ed elabora opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; conosce e confronta le diverse strategie comunicative.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende testi brevi e semplici.</li> </ul> <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagisce utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto.</li> </ul>	<p><i>Ricezione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa capire in modo globale e dettagliato un discorso se pronunciato in modo chiaro su argomenti della sfera quotidiana e personale.</li> </ul> <p><i>Ricezione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa leggere ed individuare informazioni concrete in testi di varia tipologia.</li> </ul> <p><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa descrivere o presentare persone e situazioni con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</li> </ul> <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagisce in brevi conversazioni, su temi non riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana.</li> </ul> <p><i>Produzione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produce brevi testi scritti, di varia tipologia attinenti alla sfera personale, alla vita quotidiana e temi di attualità.</li> </ul> <p><i>Civiltà</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e confronta aspetti di vita e cultura straniera.</li> </ul>	
--	---	--	--

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI**

*DAI CAMPI DI ESPERIENZA ...*

*... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA*

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	<i>COMPETENZE ATTESE</i>
<p>LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa esprimersi con il disegno e le attività manipolative.</li> <li>• Sa utilizzare diverse tecniche espressive.</li> </ul> <p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' interessato per l'ascolto della musica.</li> <li>• Scopre l'universo sonoro, attraverso attività di percezione e produzione utilizzando voce, corpo, oggetti.</li> </ul>	<p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce gli elementi base del linguaggio visuale.</li> <li>• Rielabora e produce immagini in modo creativo.</li> <li>• Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte.</li> <li>• Conosce i principali beni artistico culturali presenti nel territorio.</li> </ul> <p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esegue per imitazione i ritmi con il corpo e semplici strumenti ritmici.</li> <li>• Decodifica le note in un semplice brano musicale.</li> <li>• Utilizza in modo consapevole e creativo la voce, il proprio corpo, oggetti sonori e semplici strumenti musicali.</li> <li>• Esegue in gruppo semplici brani vocali-strumentali appartenenti a generi e culture differenti.</li> </ul>	<p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa osservare, riconoscere e documentare il patrimonio artistico e culturale del presente e del passato.</li> <li>• Sa realizzare un elaborato personale e creativo applicando le quattro regole del linguaggio visivo.</li> <li>• Sa utilizzare tecniche e materiali differenti.</li> </ul> <p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa codificare e decodificare il linguaggio musicale tonale-mensurale.</li> <li>• Sa collocare nel periodo storico un prodotto musicale e leggerlo in modo critico.</li> <li>• Sa usare un linguaggio tecnico appropriato.</li> <li>• Attraverso la conoscenza del patrimonio musicale della sua e altrui società, costruisce ed elabora una propria identità culturale.</li> </ul>	<p>5 anni</p> <p>Inventa storie e si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione; si esprime attraverso il disegno ,la pittura e altre attività manipolative; sa utilizzare diverse tecniche espressive .</p> <p>V Primaria</p> <p>Osserva, descrive, rielabora immagini, forme, oggetti utilizzando le capacità visive, uditive, gestuali.</p> <p>III Secondaria: attraverso la visione dell'opera d'arte, riconosce gli elementi del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del territorio e li descrive e commenta usando un linguaggio specifico.</p> <p>III Secondaria</p> <p>Attraverso la visione dell'opera d'arte, riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del territorio; li sa descrivere e commentare usando un linguaggio specifico; sceglie strumenti e tecniche idonei alla produzione di un determinato elaborato.</p> <p>MUSICA</p> <p>5anni</p> <p>Acquisisce l'orientamento sonoro-spaziale e la consapevolezza della propria voce e del proprio corpo,</p>

			<p>attraverso l'uso di essi. Impara ad esprimersi attraverso la pratica del canto e l'esperienza body-ritmica.</p> <p>V Primaria</p> <p>Osserva, descrive, rielabora prodotti sonori e musicali sviluppando le capacità percettive, uditive, emmissive, espressive.</p> <p>III Secondaria</p> <p>Concettualizza il messaggio sonoro-musicale; usa consapevolmente la tecnologia tecnica della disciplina musicale; acquisisce senso critico-estetico in campo artistico musicale; comprende, produce, interpreta prodotti ed eventi del proprio tempo.</p>
--	--	--	--

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI**

**DAI CAMPI DI ESPERIENZA ...**

**... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di fare giochi strutturati con i numeri (tombola, pallottoliere).</li> <li>E' in grado di eseguire rappresentazioni numeriche.</li> </ul> <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce e riproduce le figure geometriche di base.</li> </ul> <p><i>Problemi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di risolvere semplici problemi di tipo concreto legati all'esperienza.</li> </ul> <p><i>Relazioni, misure, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di manipolare, smontare, rimontare, seguendo indicazioni verbali.</li> </ul> <p align="center"><b>SCIENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di formulare ipotesi riferite a semplici e comuni eventi naturali osservati ( es. trasformazione del ghiaccio in acqua, ecc.) seguendo le indicazioni ed i suggerimenti dell'insegnante.</li> <li>Intuisce l'importanza di rispettare</li> </ul>	<p align="center"><b>MATEMATICA</b></p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce la divisione con resto fra numeri naturali e individua multipli e divisori di un numero.</li> <li>Esegue le quattro operazioni con sicurezza.</li> <li>Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali in situazioni quotidiane.</li> </ul> <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrive, rappresenta e classifica con strumenti adeguati figure geometriche.</li> <li>Determina aree e perimetri di figure geometriche.</li> </ul> <p><i>Problemi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individua e utilizza le informazioni necessarie per risolvere problemi.</li> </ul> <p><i>Relazioni, misura, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce vari e diversi attributi misurabili delle diverse figure geometriche, e vi associa processi di misurazione, sistemi ed unità di misura ed opera trasformazioni delle stesse.</li> <li>Esegue semplici rilevamenti statistici e rappresenta i dati raccolti mediante i vari grafici.</li> </ul> <p align="center"><b>SCIENZE</b></p> <p><i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Costruisce operativamente i concetti geometrici e fisici in</li> </ul>	<p align="center"><b>MATEMATICA</b></p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Possiede padronanza del calcolo nei vari insiemi numerici.</li> </ul> <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa riconoscere e risolvere problemi di vario genere.</li> </ul> <p><i>Relazioni e funzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa tradurre una situazione esaminata in termini matematici e produrre le relative formalizzazioni.</li> </ul> <p><i>Misure, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce e applica relazioni, proprietà e strumenti matematici.</li> </ul> <p align="center"><b>SCIENZE</b></p> <p><i>Fisica e chimica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa utilizzare le tecniche della sperimentazione e raccogliere e analizzare ed interpretare dati.</li> </ul> <p><i>Astronomia e Scienze della Terra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa inquadrare l'ambiente di vita locale e globale in un sistema dinamico di relazioni.</li> </ul> <p><i>Biologia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa gestire in maniera corretta il</li> </ul>	<p align="center">5 anni</p> <p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.</p> <p align="center">V Primaria</p> <p>Classifica, misura, quantifica, ordina elementi, fatti e fenomeni; risolve situazioni problematiche utilizzando procedimenti logici e aritmetici; individua, comprende e conosce i fenomeni naturali attraverso il metodo di indagine scientifica; analizza semplici macchine e strumenti; usa la tecnologia informatica.</p> <p align="center">III Secondaria</p> <p>Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; confronta ed analizza figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza dati e li interpreta anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche; osserva, descrive e analizza fenomeni della realtà naturale ed artificiale; analizza qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; acquisisce una visione della vita e dell'ambiente come sistema</p>

<p>l'ambiente.</p>	<p>relazione all'esperienza quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva, riconosce e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico.</li> </ul> <p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indaga e coglie relazioni, analogie e differenze nell'ecosistema.</li> <li>• Osserva i viventi e gli ambienti naturali e ne registra i cambiamenti.</li> </ul> <p><i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il ciclo vitale degli essere viventi.</li> <li>• Conosce e compara l'anatomia e la fisiologia dei viventi.</li> <li>• Rispetta l'ambiente.</li> <li>• Rispetta il proprio corpo.</li> </ul>	<p>proprio corpo, attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe.</p>	<p>dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro; perviene ad una visione organica del corpo umano sia a livello macroscopico che microscopico.</p>
--------------------	--	--	---

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI			
DAI CAMPI DI ESPERIENZA ...		... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> <b>TECNOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impara ed utilizza il programma Paint.</li> </ul> <p><b>STORIA</b> <i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di strutturare in sequenza logico-temporale un racconto o un'esperienza (più di 5 elementi).</li> </ul> <p><i>Strumenti concettuali e conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di cogliere la distinzione tra i sottoconcetti di prima e dopo e di precedente e successivo.</li> </ul> <p><i>Produzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di ascoltare e comprendere semplici testi narrati e/o letti.</li> </ul>	<p><b>TECNOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo.</li> <li>Individua il funzionamento di semplici macchine e artefatti.</li> <li>Esamina, compone e scompone oggetti.</li> <li>Utilizza le TIC nel proprio lavoro.</li> </ul> <p><b>STORIA</b> <i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti storici.</li> </ul> <p><i>Uso dei documenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa ricavare informazioni da documenti di diversa natura per la comprensione di un fatto storico.</li> </ul> <p><i>Strumenti concettuali e conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce i concetti fondamentali della storia.</li> <li>Colloca sulla linea del tempo gli eventi storici studiati.</li> <li>Individua relazioni tra gli elementi caratterizzanti una civiltà.</li> </ul> <p><i>Produzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora i concetti appresi in forma di racconto orale, utilizzando il lessico specifico e i disegni.</li> </ul>	<p><b>TECNOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce e coglie l'evoluzione tecnologica in rapporto all'ambiente.</li> <li>Sa rilevare le proprietà fondamentali dei materiali.</li> <li>Sa eseguire la rappresentazione grafica degli oggetti.</li> <li>Sa comprendere i problemi legati all'energia.</li> </ul> <p><b>STORIA</b> <i>Uso dei documenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali) per ricavare conoscenze su temi definiti.</li> </ul> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.</li> </ul> <p><i>Strumenti concettuali e conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schede, tabelle e grafici.</li> </ul> <p><i>Produzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.</li> </ul>	<p>5 anni</p> <p>È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>V Primaria</p> <p>Conosce, ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni nella realtà storica e ambientale; affronta gli aspetti fondamentali della preistoria, protostoria e storia antica.</p> <p>III Secondaria</p> <p>Tecnologia.</p> <p>È consapevole degli eventi e delle trasformazioni tecnologiche della realtà e della necessità di tutelare l'ambiente; è in grado di rappresentare graficamente un oggetto con il supporto di mezzi tecnologici.</p> <p>Storia.</p> <p>Conosce i processi fondamentali della storia mondiale; conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale e dell'umanità; è consapevole degli eventi, delle trasformazioni, della realtà storica e della necessità della tutela dell'ambiente; è in grado di decifrare un documento.</p>

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI**

**DAI CAMPI DI ESPERIENZA ...**

**... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p> <p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce i diversi ambienti della scuola e la loro finalità.</li> </ul> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce e nomina elementi dell'ambiente naturale: i monti, i fiumi, i vegetali.</li> </ul> <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esplora ed osserva lo spazio a partire dai luoghi dell'esperienza personale: aula-scuola.</li> </ul> <p><i>Territorio e regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce alcune forme di inquinamento e le loro conseguenze.</li> <li>Riconosce alcune delle bellezze naturali ed artistiche del territorio.</li> </ul>	<p align="center"><b>GEOGRAFIA</b></p> <p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali.</li> </ul> <p><i>Carte mentali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Estende le proprie carte mentali al territorio italiano attraverso l'osservazione indiretta.</li> </ul> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ricava informazioni dalle carte geografiche.</li> <li>Sa localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.</li> </ul> <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, volgendo lo sguardo a quelli europei per effettuare confronti.</li> </ul> <p><i>Regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce e utilizza il lessico specifico disciplinare.</li> </ul> <p><i>Territorio e Regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende gli elementi fisici e antropici dell'ambiente.</li> <li>Individua problemi relativi alla tutela del patrimonio ambientale e culturale.</li> <li>Analizza gli aspetti problematici del rapporto uomo-ambiente e ne coglie soluzioni.</li> </ul>	<p align="center"><b>GEOGRAFIA</b></p> <p><i>Carte mentali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa agire e muoversi concretamente facendo ricorso a carte mentali e attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.</li> </ul> <p><i>Concetti geografici e conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce e localizza i principali aspetti ed elementi geografici, fisici e antropici dell'Europa e del mondo.</li> </ul> <p><i>Ragionamento spaziale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa individuare nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti tra elementi.</li> </ul> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' in grado di conoscere e localizzare i principali oggetti geografici, fisici e antropici dell'Europa e del mondo.</li> </ul> <p><i>Metodi, tecniche, strumenti propri della disciplina</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa leggere carte stradali, piante, calcolare distanze per muoversi in modo coerente e consapevole.</li> </ul>	<p align="center">5 anni</p> <p>È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p align="center">V Primaria</p> <p>Osserva, si interroga e interpreta il sistema territoriale antropofisico; è consapevole del valore "ambiente", quale patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p align="center">III Secondaria</p> <p>Sa agire e muoversi concretamente, utilizzando carte, facendo riferimento all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze; sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi; valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sul territorio.</p>

## **PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO**

L'Istituto Comprensivo "Venosa II" realizza la propria funzione pubblica impegnandosi a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle varie forme di diversità e disagio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; poi nel territorio, affinché le predisposizioni sociali, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli obiettivi essenziali di qualità che devono essere garantiti a tutti.

### **SITUAZIONI DI SVANTAGGIO**

Le strategie individuate come necessarie per favorire l'apprendimento acquistano maggiore rilevanza pedagogica nei confronti degli alunni svantaggiati, per i quali si ritiene opportuno promuovere ulteriori interventi:

- predisporre una programmazione flessibile che preveda l'insegnamento individualizzato e/o per piccoli gruppi;
- valorizzare interessi, attitudini, atteggiamenti di ciascun alunno in ogni attività;
- definire gli orientamenti psicologici che gli insegnanti devono seguire per stabilire strategie di intervento e verificarne periodicamente la validità;
- intensificare la comunicazione con la famiglia per individuare percorsi comuni.

### **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'intervento educativo e didattico tende a favorire l'inserimento e l'integrazione nel gruppo dell'alunno disabile o con bisogni educativi speciali, nonché a sviluppare le abilità che l'alunno possiede, predisponendo un percorso di apprendimento individualizzato e differenziato.

Oltre alla socializzazione, alla formazione e all'integrazione, si definiscono i seguenti obiettivi cognitivi:

- lo sviluppo delle capacità di percezione, attenzione e memorizzazione;
- l'acquisizione e/o potenziamento delle abilità di base;
- la capacità di codificare e decodificare i linguaggi specifici;
- l'acquisizione di un livello minimo di autonomia nel lavoro.

## POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DISCIPLINARI

### PROGETTI – ATTIVITÀ

L' Istituto attiva itinerari trasversali e/o integrativi, rispetto al curricolo standard proposto dalle Indicazioni Nazionali, come viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività di cineforum, giochi sportivi e progetti vari, per migliorare la propria offerta formativa.

Si tratta di **progetti**, indotti dai bisogni educativi attuali, di educazione alla salute, alla pace, alla legalità, all'intercultura, all'ambiente, allo sviluppo della creatività espressiva e dei linguaggi extraverbali.

Tali progetti nascono come risposta ai bisogni che vengono rilevati, con opportune strategie, nella scuola e nel tessuto sociale e si collocano come operazione altamente suggestiva e catalizzante, in grado di rimettere in movimento forze e idee.

Il termine "**progetto**", inteso nel suo significato etimologico di "**gettare avanti**", denota l'implicita spinta a fare, conoscere ed avere di più per essere di più e implica l'idea di costruzione, di forza e coraggio ad agire.

### AREE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- A) AREA UMANISTICO-ANTROPOLOGICO-SCIENTIFICA
- B) AREA ARTISTICO-ESPRESSIVO-CORPOREA
- C) AREA TECNOLOGICO – SCIENTIFICA
- D) INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
- E) LINGUE STRANIERE E RAPPORTI CON L'EUROPA
- F) CREATIVITÀ
- G) RECUPERO E POTENZIAMENTO
- H) AMBIENTE SOSTENIBILE
- I) EDUCAZIONE STRADALE-SICUREZZA-CONVIVENZA CIVILE
- J) EDUCAZIONE ALL'ALIMENTAZIONE E ALLA SALUTE
- K) ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

I progetti previsti per il corrente anno scolastico sono illustrati nella seguente tabella:

<b>SCUOLA</b>	<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>CLASSE/SEZIONE</b>
<i>Primaria:</i> Luigi La Vista	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere un traguardo, un percorso: costruire un libro</li> <li>- Venosa: un museo all'aperto; frammenti di storia</li> <li>- Recupero e approfondimento delle abilità strumentali</li> <li>- Sentimenti in alfabeto</li> </ul>	<p>VA</p> <p>VB</p> <p>IIIA e IIIB</p> <p>IA e IIB</p>
<i>Primaria:</i> Giovanni XXIII	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alla scoperta del sito web</li> <li>- Chiocciolina e computerino</li> <li>- Majorettes.</li> <li>- Un computer per amico</li> </ul>	<p>VA – IIIC-IIID</p> <p>VE</p> <p>Tutte le classi IV e V</p> <p>VC e VD</p>
<i>Secondaria di primo grado:</i> De Luca (Via Appia) e Don Bosco (Via Melfi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recuperiamo le insufficienze</li> <li>- Introduzione alla lingua latina</li> <li>- Patentino per la guida dei ciclomotori</li> <li>- Recuperiamo le insufficienze</li> <li>- Insegnamento dei primi elementi della lingua latina</li> <li>- Recupero di matematica</li> <li>- Recupero di matematica</li> <li>- Recupero di italiano</li> <li>- Insegnamento della lingua latina</li> <li>- Continuità del laboratorio di musica</li> <li>- Recupero d'inglese</li> </ul>	<p>IB e IIB</p> <p>IB e IIB</p> <p>Studenti di 14 anni che compiono gli anni entro il 31/08/13</p> <p>IIID</p> <p>IIE e IIIE</p> <p>ID</p> <p>IID e IIID</p> <p>IIF e IIIF</p> <p>IIF e IIIF</p> <p>ID- IID- IIID- IE- IIE- IIIE- IIF</p> <p>IB- IIB- IIIB -ID- IID- IIID</p>

## LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La valutazione, intesa come processo continuo, consente di correggere, in ogni momento, il percorso didattico, affinché gli alunni conseguano più facilmente e più velocemente gli obiettivi proposti, soprattutto quando essi incontrano difficoltà non previste nel raggiungimento degli stessi.

La valutazione, dunque, è uno strumento indispensabile che:

- ✓ consente di regolare *in itinere* i piani di studio, adeguandoli alle esigenze e alle potenzialità degli alunni;
- ✓ permette di intervenire per tempo in modo mirato sulle difficoltà di apprendimento, attivando percorsi differenziati o individualizzati e potenziando e sviluppando le disposizioni e capacità presenti;
- ✓ riqualifica la didattica in senso formativo, fornendo strumenti per la costruzione del sapere;
- ✓ implica la conoscenza approfondita degli allievi, per rilevare attitudini, competenze, capacità e comportamenti;
- ✓ favorisce e sostiene la continuità educativa, contribuendo a delineare coerentemente il processo di crescita e sviluppo negli apprendimenti, nella socialità e nell'autonomia;
- ✓ documenta, comunica e, così facendo, rende consapevoli i soggetti dei traguardi e delle difficoltà, delle potenzialità da sviluppare e delle direzioni di impegno, sostenendo in questo modo ed, anzi, alimentando i processi di autoeducazione ed autocostruzione.

Educativa, formativa, pedagogica e promozionale, la valutazione permette all'alunno di migliorare l'apprendimento, evidenziandone i progressi, potenziandone la motivazione ed evitando di frustrarne le aspettative con giudizi perentori e definitivi.

Intesa come processo formativo che ogni singolo alunno compie, la valutazione deve necessariamente tener conto delle potenzialità dell'alunno, del contesto socio-culturale in cui vive, dell'impegno e dell'interesse.

È necessario, perciò, fare rilevazioni specifiche preliminari **per assicurare** la continuità dello sviluppo individuale delle varie esperienze educative (famiglia, scuola dell'Infanzia, vita extrascolastica, scuola primaria e secondaria di primo grado) **per conoscere**:

1. condizioni di apprendimento e sue difficoltà;
2. situazioni di svantaggio;
3. abilità di base esistenti sul piano percettivo, psicomotorio, manipolativo;
4. processi di simbolizzazione, competenze logiche, espressive, comunicative, sociali.

Elemento non secondario della valutazione è, infine, l'acquisizione di un adeguato patrimonio di conoscenze, di abilità, di competenze che consentano agli alunni una agevole frequenza delle classi successive e di affrontare con tranquillità l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'istruzione.

È bene, pertanto, sottolineare che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- ✓ la finalità formativa;

- ✓ la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- ✓ la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- ✓ la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- ✓ il rigore metodologico nelle procedure;
- ✓ la valenza informativa.

Le valutazioni periodiche e finali, sempre coerenti con gli obiettivi di apprendimento, vengono formalizzate nel documento di valutazione.

La ripetenza ha carattere promozionale e non punitivo e viene presa in considerazione qualora sia ritenuta utile per l'alunno.

## VERIFICA

Le verifiche, sistematiche e annotate sui registri personali, intese come misurazioni oggettive delle conoscenze acquisite nelle varie discipline, vengono effettuate mediante interrogazioni, colloqui, discussioni e varie prove scritte o pratiche relative a tutte gli insegnamenti.

## TEMPI, MODALITÀ E CRITERI GENERALI DI VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato :

- la suddivisione in 2 quadrimestri;
- l'uso di modelli di Schede di Valutazione per la Certificazione dei Livelli di apprendimento per ogni segmento del Primo Ciclo secondo le normative vigenti;
- l'uso di un modello di Certificazione delle Competenze acquisite alla fine del Primo Ciclo di istruzione.

Per la Scuola dell'Infanzia viene predisposta una scheda di valutazione per la certificazione delle competenze in uscita per ogni sezione; i criteri di valutazione secondo le indicazioni ministeriali (DPR 122/09 artt.1,2,3) vengono esplicitati e inseriti nell'**allegato 1A**.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, secondo quanto stabilito dal DPR n°122 del 22 giugno 2009, la valutazione sia degli apprendimenti sia del comportamento degli alunni è effettuata con voti numerici espressi in decimi.

Nella scuola secondaria di primo grado il voto numerico del comportamento, espresso collegialmente in decimi, viene illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Come espresso dal suddetto Decreto, "la valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri,

nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.

La valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11 comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella Scuola Secondaria di primo grado, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame Conclusivo del Ciclo, in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge n. 137 del 1 settembre 2008, che prevedono l'attribuzione di un voto non inferiore a sei decimi sia nel comportamento che in ciascuna disciplina.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Alla valutazione conclusiva dell'Esame di Stato concorrono il giudizio di idoneità e gli esiti delle prove sia scritte che orali, ivi compreso l'esito della Prova Nazionale (INVALSI).

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi, ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

I criteri di valutazione, gli indicatori e i descrittori vengono esplicitati nell'**allegato 1A**.

Per la validità dell'anno scolastico, tenuto conto del disposto dell'art. 11 del Decreto L.vo n° 59/2004, visto il DPR del 22/06/2009 n° 122, vista la circ. n° 20 del MIUR del 4/3/2011, considerato che il Collegio dei Docenti può autonomamente stabilire motivate deroghe al limite che impone agli alunni la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico (comma 10, art. 2 DPR 122/09), considerato che il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento (comma 5, art. 1 DPR 122/09), si osserveranno per l'anno scolastico 2012/2013 i seguenti criteri concernenti la validazione dell'anno in corso e la valutazione finale:

➤ Per la Scuola Primaria si fa riferimento all'art. 8 del Decreto L.vo n° 54 /2004 nei seguenti comma:

1. La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati; agli stessi è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo.

2. I medesimi docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

3. Il miglioramento dei processi di apprendimento e della relativa valutazione, nonché la continuità didattica, sono assicurati anche attraverso la permanenza dei docenti nella sede di titolarità almeno per il tempo corrispondente al periodo didattico.

4. Gli alunni provenienti da scuola privata o familiare sono ammessi a sostenere esami di idoneità per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta. La sessione di esami è unica. Per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi sono ammesse prove suppletive che devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

➤ Per la Scuola Secondaria di primo grado

Nel caso di alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata in premessa, al fine di validare l'anno scolastico sono ammesse deroghe nel rispetto dei seguenti criteri generali.

Le assenze da documentare adeguatamente potranno riguardare:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Gli obiettivi minimi disciplinari devono, tuttavia, essere stati acquisiti o, in ogni caso, l'alunno deve aver raggiunto un livello di competenza ed un grado di maturazione personale tali, da non creare detrimento al proseguimento degli studi.

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di frequenze (ritardata iscrizione, inizio tardivo della frequenza ecc.)

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004).

Pertanto, in base ai moduli orario previsti nella Scuola Secondaria di primo grado, il limite di assenze consentito è illustrato nel seguente prospetto

30 ore settimanali	33 settimane	990 ore annuali Curricolo di base	$\frac{3}{4}$ = 742 ore di presenze necessarie a validare l'a.s.	$\frac{1}{4}$ = 248 ore di assenze consentite
30 + 2 ore settimanali di strumento musicale	33 settimane	1056 ore annuali	$\frac{3}{4}$ = 792 ore di presenze necessarie a validare l'a.s.	$\frac{1}{4}$ = 264 ore di assenze consentite
36 ore settimanali	33 settimane	1188 ore annuali Tempo prolungato	$\frac{3}{4}$ = 891 ore di presenze necessarie a validare l'a.s.	$\frac{1}{4}$ = 297 ore di assenze consentite
36 + 2 ore settimanali di strumento musicale	33 settimane	1254 ore annuali	$\frac{3}{4}$ = 940 ore di presenze necessarie a validare l'a.s.	$\frac{1}{4}$ = 314 ore di assenze consentite

## PARTE QUARTA

# ORGANIZZAZIONE

## La Dirigenza

Il Dirigente Scolastico, che è il rappresentante legale dell'Istituto:

### Assicura

- il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- la gestione unitaria;
- la direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane.

### Promuove

- l'autonomia sul piano gestionale e didattico;
- l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati.

### È responsabile

- della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio;
- della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### È titolare

- delle relazioni sindacali.

## Lo staff di direzione

### È costituito da:

- Dirigente Scolastico;
- **due** Docenti Collaboratori (**individuati da Dirigente Scolastico**);
- Docenti Responsabili delle Sedi e dei plessi;
- Docenti designati con **Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**.

Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e gestionali dei vari settori e delle varie sedi, in cui l'Istituto Comprensivo è articolato.

## L'Area Amministrativa e dei Servizi generali ausiliari

### È gestita dal

- **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**, che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli **assistenti amministrativi** e dei **collaboratori scolastici**.
- **Assistenti Amministrativi**  
1 settore amministrativo;

- 2 settore alunni;
- 3 protocollo;
- 4 settore del personale;
- 5 magazzino.

- **Collaboratori scolastici:**  
23 assegnati nei vari plessi e responsabili delle pulizie e della vigilanza.

## Organi collegiali

**Le attività didattiche ed educative sono progettate e verificate dai vari organi operanti nella scuola, nel rispetto delle reciproche competenze:**

- a- Collegio dei Docenti
- b- Consiglio d'Istituto
- c- Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.

**Il Collegio dei Docenti** si riunisce periodicamente per discutere ed adempiere alle delibere relative ai diversi progetti presenti nel POF o per affrontare problemi di carattere didattico-organizzativo.

In particolare:

- cura la programmazione formativa;
- definisce e convalida il Piano dell'Offerta Formativa;
- definisce e convalida il piano annuale delle attività;
- individua i gruppi di lavoro ed affida i compiti.

**Il Consiglio d'Istituto** è composto dal Dirigente Scolastico, da due rappresentanti del personale ATA eletti, da otto docenti eletti, da otto genitori eletti.

Per questo organismo le riunioni periodiche sono funzionali:

- all'adozione del POF;
- alle delibere relative alle scelte amministrative e gestionali (Programma annuale);
- alla risoluzione di problemi di carattere organizzativo.

**La Giunta Esecutiva** risulta formata dal Dirigente Scolastico, dal Direttore SGA (membri di diritto), da due genitori, un rappresentante ATA ed un docente (membri eletti). Questo organismo esprime le proposte su cui il Consiglio è chiamato a deliberare, predisporre il Programma annuale e cura l'esecuzione delle delibere.

**I Consigli di Classe**, composti da tutti i docenti della classe e da quattro genitori, sono convocati periodicamente, presieduti dal Dirigente Scolastico o, su delega, dal docente coordinatore.

Due Consigli sono dedicati agli scrutini di fine quadrimestre.

I quattro rappresentanti dei genitori sono eletti in una assemblea che si tiene nel mese di ottobre.

**I Consigli di interclasse**, composti da tutti i docenti della classe e da un rappresentante dei genitori, sono convocati periodicamente, presieduti dal Dirigente Scolastico o, su delega, dal docente coordinatore.

**I Consigli di intersezione**, composti da tutti i docenti della sezione e da un rappresentante dei genitori, sono convocati periodicamente, presieduti dal Dirigente scolastico o, su delega, dal docente coordinatore.

I Consigli, attraverso un'attenta analisi delle effettive esigenze di ciascuno alunno, nella diversità del contesto socioculturale e delle situazioni di partenza:

- elaborano i piani di studio personalizzati;
- definiscono attività di recupero e integrative;
- formulano proposte per la scelta dei libri di testo;
- curano i rapporti scuola-famiglia;
- valutano apprendimento e formazione secondo criteri comuni definiti.

## **Criteria per l'assegnazione delle classi ai docenti**

I docenti sono assegnati dal Capo d'istituto alle classi secondo i criteri della continuità e della opportunità didattica. I docenti assegnati alla classe portano, di norma, a compimento il ciclo iniziato. Alla fine del ciclo, i docenti possono essere assegnati a corsi diversi e per motivate ragioni anche prima del compimento del ciclo.

## **Criteria per la formulazione dell'orario scolastico**

L'orario scolastico viene formulato tenendo conto delle esigenze della didattica e, anche, delle richieste dei docenti se compatibili con esse. Ciò perché si ritiene utile favorire l'instaurazione di un clima di serena armonia nella scuola, il che rende più agevole la gestione delle attività educative proprie dell'istituzione.

## **Formazione ed aggiornamento**

- a- Adesione corsi proposti dal M.I.U.R.
- b- La valutazione
- c- Gli strumenti della comunicazione e le tecnologie educative
- d- L'uso delle tecnologie informatiche e multimediali (A.T.A.)

## **Commissione POF**

Elabora e aggiorna, periodicamente e dietro indicazioni del Collegio dei Docenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

## **Funzioni strumentali al POF**

**AREA 1 – GESTIONE POF**  
**INS. PIZZOLORUSSO CATERINA**

**AREA 2 – NUOVE TECNOLOGIE E SITO WEB**  
**PROF. FIMMANÒ FIORENZO**

**AREA 3 – NUOVE TECNOLOGIE E SITO WEB**  
**PROF. DIPALMA ANTONIO**

**AREA 4 – VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**  
**PROF. <sup>ESSA</sup> LOSTAGLIO RITA**

**AREA 4 – VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**  
**INS. MAIORELLA FIRMINIA**

**AREA 5 – RAPPORTI CON ENTI ESTERNI**  
**INS. BELLUSCI BIAGIO**

**AREA 6 – COMENIUS**  
**INS. MUSCIO MARIA**

**AREA 7 – ORIENTAMENTO**  
**INS. MANIERI GIUSEPPE**

## **Coordinatori dei Consigli di Classe**

- Costituiscono il punto di riferimento per Docenti, Genitori e Alunni riguardo ai problemi della classe, informandone il D.S.
- Preparano il lavoro dei Consigli al fine di rendere produttive al massimo le riunioni e coordinano la programmazione, provvedendo a redigere il documento del Consiglio sulla base dei piani di lavoro annuali dei docenti.
- Seguono l'andamento della frequenza scolastica degli alunni (assenze, ritardo, profitto...), dandone periodica informazione al Dirigente Scolastico e a tutti i membri del Consiglio per opportuni interventi educativi.
- Segnalano al Dirigente Scolastico i casi difficili di profitto, comportamento e assenze.
- Raccolgono documenti e relazioni per le riunioni del Consiglio di Classe e per le adozioni dei libri di testo.
- Raccolgono documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e di profitto degli alunni in preparazione delle riunioni del Consiglio di Classe sulla valutazione periodica quadrimestrale e finale.
- Predispongono una corretta essenziale verbalizzazione delle riunioni.

- Mantengono contatti (anche telefonici) con i genitori degli alunni, fornendo tempestive informazioni sul profitto, sul comportamento e sulla partecipazione dei loro figli alla vita scolastica.
- Hanno cura che siano messi agli atti e conservati i documenti del Consiglio di Classe (Registro verbali, programmazioni sottoscritte, comunicazioni alle famiglie...).
- Presiedono, su delega del D.S., i Consigli di Classe e ne coordinano i lavori.

## Commissioni

Sono articolazioni del Collegio dei Docenti individuate, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per l'approfondimento di tematiche o problemi particolari, sui quali relazionano al Collegio, fornendo adeguata documentazione e proponendone le conseguenti deliberazioni. La commissione POF procede anche alla stesura del documento d'istituto.

## Referenti di progetto / attività

Hanno il compito di seguire la pratica attuazione dei progetti/attività, di effettuarne il monitoraggio e di apportarne i correttivi che si rendessero necessari in itinere con la collaborazione di altri colleghi disponibili.

## Verifica e valutazione del POF

Indicatori:

- a- livello di partecipazione;
- b- rispetto dei tempi previsti;
- c- funzionalità dell'orario;
- d- rapporto che si instaura tra alunni e docenti;
- e- atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola e delle attività che propone;
- f- competenze e abilità che gli alunni acquisiscono;
- g- livello di gratificazione professionale dei docenti;
- h- livello di motivazione, disponibilità all'impegno, all'aggiornamento, alla innovazione per migliorare la propria professionalità;
- i- variazione del "clima" interno alla scuola;
- j- celerità delle procedure, trasparenza, tempi di attesa dei servizi amministrativi.

Modalità:

- a- gruppo di monitoraggio;
- b- questionari a docenti e genitori;
- c- discussioni con gli alunni e con le famiglie;
- d- verifica in itinere per individuare gli aspetti positivi e correggere quelli negativi con relazione alla fine dell'anno scolastico.

Perché tutto funzioni, è importante che i soggetti coinvolti nel progetto, svolgano il proprio ruolo, la propria funzione ed abbiano le proprie responsabilità:

- le famiglie con una partecipazione più attiva e fattiva;
- gli alunni con il considerarsi non solo titolari del diritto all'istruzione ma anche del dovere all'impegno e all'applicazione responsabili;
- i docenti con la loro disponibilità a rendere sempre migliore la propria professionalità attraverso l'aggiornamento sia nel campo pedagogico e didattico sia in quello psicologico e sociologico;
- il personale A.T.A. con una attività di supporto e collaborazione diligente e precisa;
- i rappresentanti degli Enti e delle Associazioni con le loro esperienze ed il loro spirito di collaborazione;
- il Dirigente Scolastico con la competenza, l'autorevolezza, la sensibilità che devono contraddistinguerlo nello svolgimento della funzione di promozione e coordinamento delle attività didattiche e organizzative della scuola.

# **INDICE**

## **OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO**

**I PARTE Il territorio e le sue risorse**

**II PARTE Dati, strutture e risorse dell'Istituto**

**III PARTE Offerta Formativa**

**IV PARTE Organizzazione**

**ALLEGATO 1 Valutazione**

**ALLEGATO 2 Patto educativo di corresponsabilità**

**ALLEGATO 3 Regolamento d'Istituto (contiene anche il regolamento di disciplina)**

**ALLEGATO 4 Regolamento viaggi d'istruzione**

**ALLEGATO 5 Organigramma**

**ALLEGATO 6 Carta dei servizi**